

FIUME GIONA

Presentazione: torrente caratterizzato da un'elevata portata e un andamento semi orizzontale, con poche verticali incastonate in un ambiente estremamente selvaggio e ricco di vita. Muschi e felci ricoprono le pareti del canyon, mentre una grande varietà di insetti anima le sue acque. Un grande rospo osserva i rari passanti da un tronco incastrato tra le pareti nella forra.

Difficoltà: v4 a4 III

Dislivello: 200 m (835-635m)

Sviluppo: 2000 m

Bacino idrografico: 15 km²

Roccia: gneiss

Corda minima: 2x 30 m

Tempistiche:

- Avvicinamento: 15 min
- Progressione: 3-4 h
- Rientro: 50 min

Opere idrauliche: no

Navetta: 3,3 km (10 min)

Bellezza: ★ ★ ★ / ★ ★ ★ ★

Temperatura: *** / ***

Portata: ♀ ♀ ♀ / ♀ ♀ ♀

Accesso:

- A valle: da Maccagno seguire le indicazioni per Indemini ed il confine di stato percorrendo la SP5. Arrivati al paese di Biegno scendere alla chiesa con la prima stradina che si incontra arrivando in paese. Davanti alla chiesa vi sono alcuni posteggi (46°04'59.4"N 8°48'54.6"E).
- A monte: da Biegno tornare sulla SP5 e proseguire per Indemini. Subito dopo la dogana e prima del paese una strada scende sulla destra (A strada da G'esa). Seguire la via; proseguendo dopo un paio di tornanti si giunge ad un ponticello con alcuni posti auto (46°05'39.9"N 8°49'38"E). Successivamente la strada diventa sterrata e presenta poche possibilità di parcheggio.

Avvicinamento:

- Con navetta: dal posteggio di monte proseguire lungo la strada sterrata che scende nella valle. Ignorare una prima sterrata sulla destra e proseguire diritto. Prestare attenzione al successivo sentiero sulla destra, talvolta poco visibile ma segnalato in bianco/rosso. Questo sentiero scende ulteriormente nella valle raggiungendo le baite di Bolletta. Dopo l'alpeggio un ponte permette di attraversare il Fiume Giona. Sull'altra riva si può entrare poco a monte del ponte (46°05'46.2"N 8°50'09.5"E). Circa 15 minuti per 120m D-.
- Senza navetta: da Biegno percorrere l'intera strada asfaltata fino ad Indemini (circa 1h), oppure (consigliato) posteggiare direttamente ad Indemini ed uscire dal torrente al Ronco. In questo modo si salta l'ultima parte di forra ma non è necessaria la navetta.

Discesa:

- 01- C20 (1 dx)
- 02- C12 (MC 1sx + 1 sx)
- 03- C8 (nat centrale) tronco

Uscita Frèssan

- 04- C20 (2 sx) il pozzone

Uscita Ronco/Valecc

- 05- C7 (1 sx)

D+: dislivello positivo

D-: dislivello negativo

C10: calata da 10 metri

1sx: 1 armo metallico a sinistra

2dx: armo doppio sulla destra

nat: armo naturale (pianta, sasso, etc)

MC: mancorrente

dev: deviatore

Vie di fuga: dopo la terza calata ed un tratto di cammino, è possibile uscire sulla sinistra appena prima della quarta calata. Il sentiero sale a Frèssan per poi collegarsi al sentiero di avvicinamento da Indemini (46°05'31.5"N 8°49'54.9"E).

Dopo la quarta calata, la confluenza con il Laveree ed un bel tuffo in una pozza scura, arriva sulla destra la cascata del Torrente Valecc (talvolta secca). Poco dopo una baita diroccata (Ronco) permette di individuare l'inizio della traccia che sale a Canòra e successivamente ad Indemini (46°05'29"N 8°49'47.3"E).

Rientro: dopo la confluenza con la Valle del Ri (DX) si prosegue per un altro tratto parzialmente inforato ma privo di difficoltà. Quando l'alveo si apre si giunge alle rovine dello storico Pont de Là (46°05'01.8"N 8°49'27.5"E), recentemente crollato. Rimontare la sponda destra (II grado) per raggiungere il sentiero ormai in disuso che sale ad Indemini. Circa 50' per 300m D+.



Ancoraggi: speditivi (fix inox Ø10mm singoli o doppi). Ultima verifica: 13/06/2021.

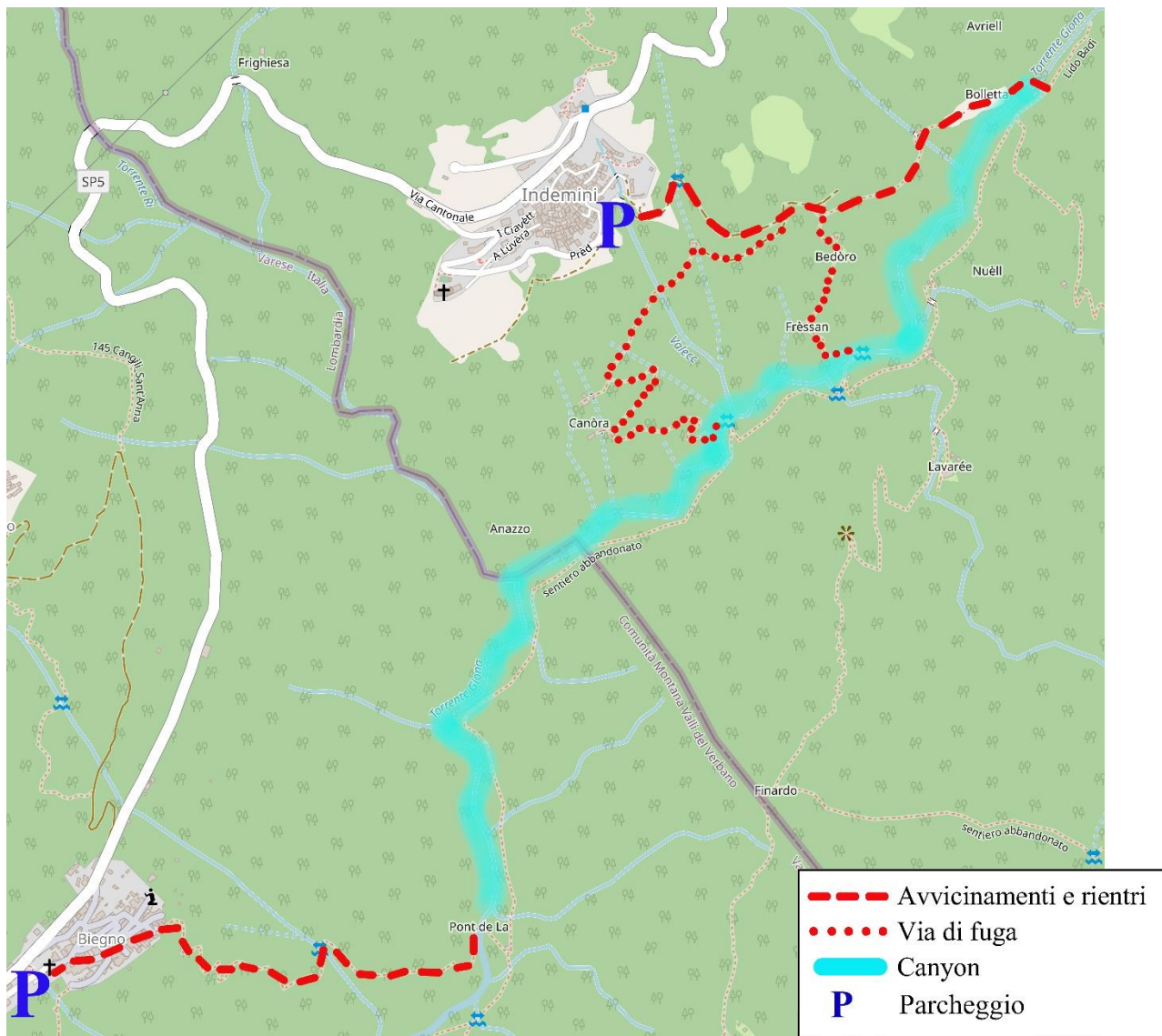
Valutazione portata: dal ponte di Bolletta poco prima di entrare oppure in paese a Maccagno (indicativo).

Storia: apertura parte alta e bassa by Velati e soci 1999; prima discesa integrale GSV 2021.

Note: a valle del tratto descritto non vi è più nulla di torrentisticamente interessante fino a Maccagno.

Altre risorse:

- Catasto AIC: <http://catastoforre.aic-canyoning.it/index/forra/reg/LOMBARDIA/pro/VA/cod/VA012>

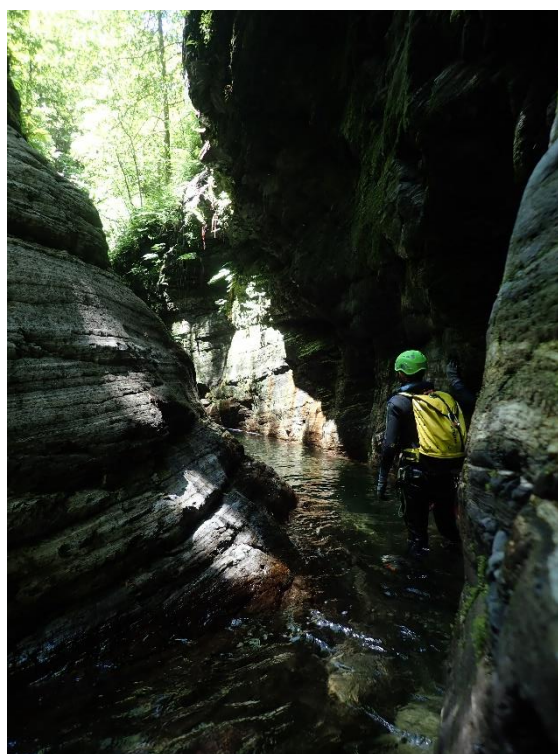
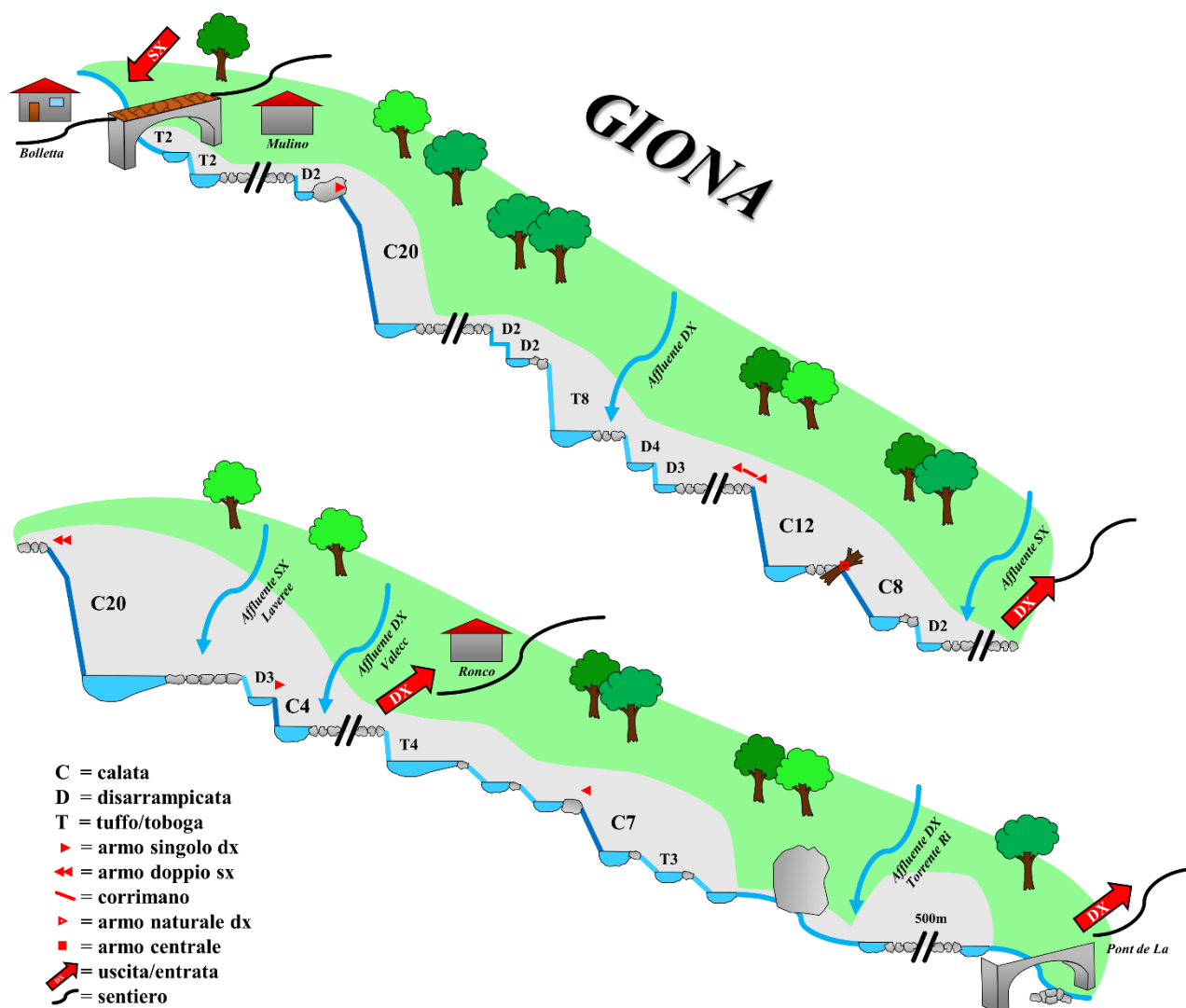


- Avvicinamenti e rientri
- ... Via di fuga
- Canyon
- P Parcheggio

Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

grupporospivarese@gmail.com





Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

grupporospivarese@gmail.com

